



***REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
SISTEMA DI QUALITA' NAZIONALE BENESSERE ANIMALE
SQNBA***

NATURA DELLA REVISIONE:	Prima emissione
-------------------------	-----------------

Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2	GENERALITA'	3
3	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	4
4	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE.....	5
5	CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	6
6	NON CONFORMITA' E PROVVEDIMENTI	7
7	RICORSI	7
8	SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'	7
9	MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE	8
10	USCITA DAL SISTEMA DEI CONTROLLI E RILASCIO DELLA LIBERATORIA	8
11	TARiffe E PAGAMENTI	8

SCOPO

Il presente regolamento illustra le procedure seguite da VALORITALIA per la certificazione dello standard “Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale” (SQNBA) ed è parte integrante del contratto sottoscritto con VALORITALIA.

Lo scopo della certificazione è quello di dare, attraverso una valutazione iniziale e successive verifiche di sorveglianza, un'assicurazione indipendente con un adeguato livello di fiducia, che le produzioni certificate siano conformi ai requisiti richiesti dalla normativa applicabile in materia di benessere animale ai sensi dei Decreti Interministeriali 341750 del 2 Agosto 2022 e 563467 del 24/10/2024.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto ministeriale nr. 341750 del 02/08/2022 Disciplina del «Sistema di qualità nazionale per il benessere animale così come aggiornato dal DM 23.10.2024
- Circolare DISR VII - Prot. Ingresso N.0572733 del 30/10/2024

Tutta la normativa applicabile alle produzioni e la documentazione cui il presente regolamento fa riferimento è disponibile sul sito www.valoritalia.it nell'area “modulistica” oppure può essere richiesta alle sedi di Valoritalia.

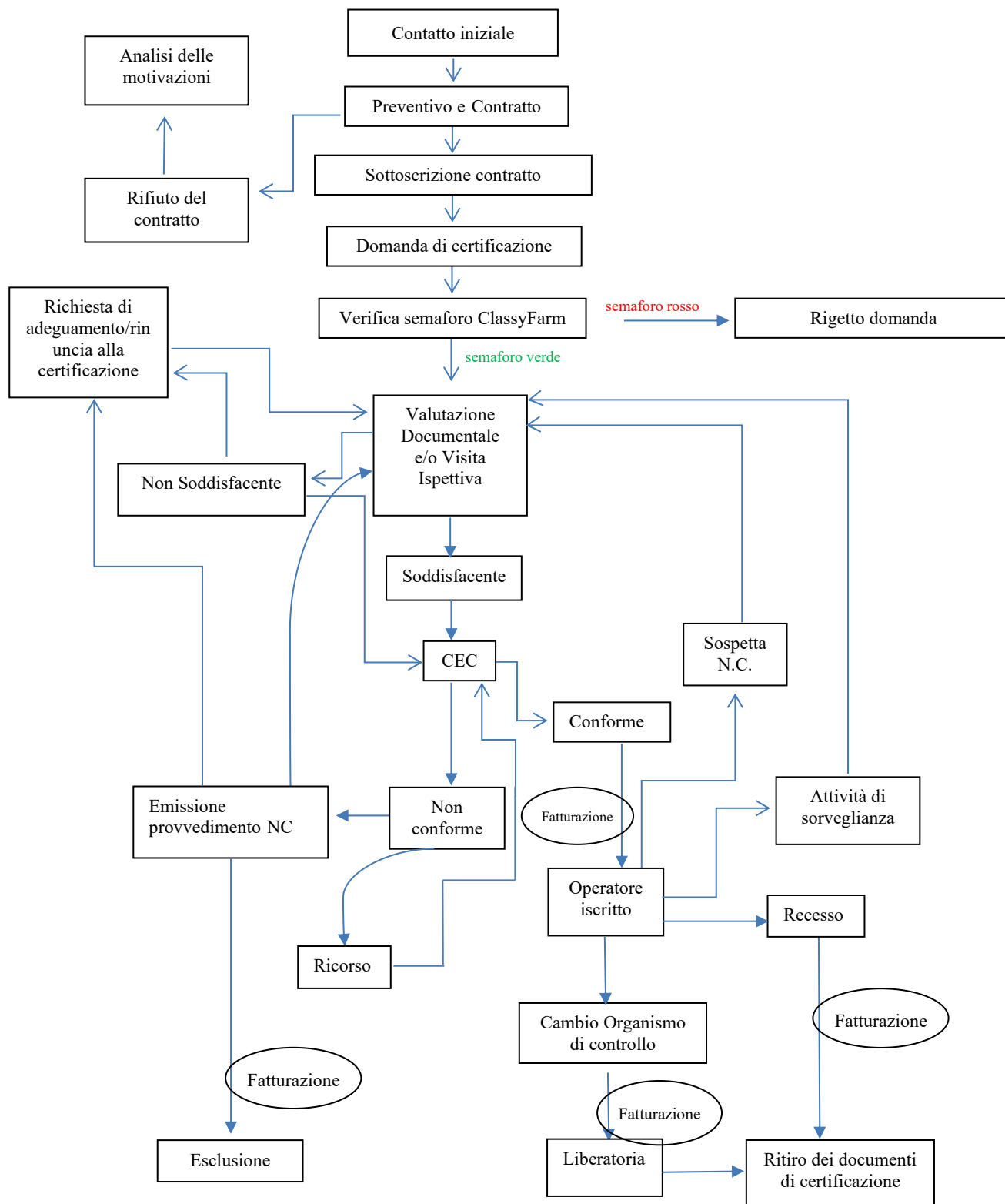
2 GENERALITA'

Il sistema di certificazione di VALORITALIA si basa sui modelli previsti dalle norme internazionali di accreditamento relative alla certificazione di prodotto (es. UNI CEI EN ISO/IEC 17065) o previste in specifici documenti riguardanti programmi di certificazioni promossi da soggetti diversi.

Organigramma

Consultare la revisione corrente del documento DOC003_V – Organigramma generale.

3 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE



4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

4.1 Gestione commerciale

A seguito del contatto con l'Operatore richiedente, Valoritalia ha il compito di:

- illustrare l'organizzazione dello schema con particolare riferimento al ruolo ed ai compiti svolti dal personale coinvolto;
- illustrare al richiedente la documentazione necessaria ai fini dell'ingresso nel sistema di controllo;
- fornire il questionario (QIP_V) per la richiesta dell'offerta economica e il tariffario vigente.

Acquisito il QIP_V compilato, il responsabile commerciale provvede ad inviare l'offerta. Una volta che l'Operatore ha sottoscritto l'offerta, si provvede alla sottoscrizione del contratto che ha durata triennale.

4.2 Accesso al sistema di controllo

Valoritalia prende in carico la richiesta di ammissione al sistema di controllo da parte di un Operatore solo se presentata sul modulo DCA_BA_V per gli allevamenti e sul modulo DCF_BA_V per gli operatori della filiera alimentare, entrambi disponibili sul sito Valoritalia www.valoritalia.it.

Le domande dovranno essere complete di tutte le informazioni richieste. Successivamente, tramite l'area dedicata del Sistema informativo di categorizzazione degli allevamenti in base al rischio "ClassyFarm", il responsabile di schema controlla che l'Operatore abbia i prerequisiti per l'accesso alla certificazione, attraverso la consultazione del semaforo nella "Pagina di Certificazione", specifica del singolo Operatore della produzione primaria. Il semaforo verde indica il soddisfacimento dei prerequisiti d'accesso e permette e di procedere con l'iter di certificazione, viceversa, un semaforo rosso blocca il proseguo dell'iter di certificazione poiché indica che i prerequisiti d'accesso non sono soddisfatti. Pertanto, in caso di semaforo rosso la domanda viene rigettata con specifica comunicazione all'operatore sui motivi del rigetto. In caso di semaforo verde si procede a richiedere all'Operatore la documentazione necessaria alla verifica ispettiva che dovrà essere fornita entro 15 giorni. In caso di inadempienza, Valoritalia si riserva la facoltà di interrompere l'iter di certificazione, con comunicazione delle motivazioni.

Contestualmente, si provvederà alla richiesta di sottoscrizione del contratto, se non già stipulato.

4.3 Passaggio a Valoritalia da altro Organismo di Controllo (OdC)

Per le domande per cambio OdC, Valoritalia provvederà a richiedere all'organismo di controllo uscente, tutte le informazioni relative allo stato della certificazione, compresi eventuali motivi ostativi al passaggio, come ad esempio situazioni di non conformità non ancora risolte.

Fino alla data del rilascio della dichiarazione liberatoria, non è possibile il trasferimento della domanda di certificazione che rimane subordinato alla concessione della liberatoria da parte del precedente organismo di controllo. In caso di mancata concessione della liberatoria, Valoritalia rigetta la domanda dandone opportuna comunicazione all'operatore.

4.4 Visita ispettiva iniziale o di sorveglianza

Valoritalia provvede alla valutazione della correttezza e della congruità della documentazione presentata dall'Operatore e se necessario richiede le opportune integrazioni o modifiche.

Terminata la fase di controllo documentale, è incaricato il tecnico per lo svolgimento delle attività ispettive.

La prima visita di controllo ha lo scopo di stabilire la conformità degli aspetti strutturali e gestionali dell'azienda rispetto alle prescrizioni generali e specifiche dei Decreti Interministeriali 341750 del 2 Agosto 2022 e 563467 del 24/10/2024 e a consentire l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo con il conseguente rilascio del certificato.

Le visite di sorveglianza annuali hanno lo scopo di accertare che l'Operatore continui a soddisfare le prescrizioni generali e specifiche che hanno consentito la certificazione e che i prodotti posti in commercio con i riferimenti a SQNBA siano conformi.

Le visite ispettive di sorveglianza vengono distinte in due tipologie:

- annunciate, per le quali il personale incaricato comunicherà all'Operatore la data stabilita con congruo anticipo;
- non annunciate, per le quali il personale incaricato interverrà senza preavviso.

Nel caso di visite annunciate, l'Operatore ha la facoltà di chiedere, motivandone le ragioni, la variazione della data proposta all'ufficio competente che si riserva di accettarla solo qualora ciò non comprometta la significatività della visita.

Per validi motivi le aziende possono richiedere la variazione dell'ispettore incaricato per il controllo. Tali richieste devono essere formulate per iscritto tramite pec, fax o raccomandata alla sede territorialmente competente. Valoritalia valuta la richiesta di sostituzione dell'ispettore e, se fondata, ne incaricherà uno differente.

Le visite ispettive devono essere condotte e verbalizzate in presenza del legale rappresentante aziendale o di un suo delegato che permetta l'accesso a tutte le aree aziendali e alla documentazione e alle registrazioni necessarie ai fini del controllo.

Nel corso delle visite deve essere garantita la massima collaborazione al personale incaricato da Valoritalia e, qualora nel caso di visite annunciate non venga comunicata l'assenza del rappresentante legale o di suo delegato, l'Operatore si impegna a pagare comunque i costi della visita.

Le visite iniziali vengono eseguite con le seguenti modalità e frequenza:

1. per gli Operatori della produzione primaria, si devono considerare tutte le aree di ciascuno stabilimento in cui sono allevati animali della stessa specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento per cui è stata richiesta l'adesione;

2. per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) si devono considerare tutti i prodotti, i processi ed i siti produttivi coinvolti nel campo di applicazione richiesto per la certificazione SQNBA, incluse le attività gestite in subappalto;
3. per un Gruppo di OSA, l'organismo di certificazione deve svolgere una valutazione iniziale presso la sede del coordinatore e responsabile del Gruppo e presso un campione di Operatori aderenti al Gruppo pari almeno alla somma delle $\sqrt{N_i}$, ove N_i è il numero di soggetti aderenti al gruppo.

Sono previste visite supplementari o mirate, in aggiunta a quelle pianificate, nei seguenti casi:

- sospetti di non conformità;
- ulteriori accertamenti in seguito ai controlli documentali;
- variazioni sostanziali dello status aziendale;
- verifica del trattamento o dell'efficacia delle azioni correttive in seguito a non conformità.

4.5 Esiti delle attività di controllo

I risultati delle attività ispettive saranno sottoposti al riesame del Comitato Esecutivo di Controllo e Certificazione (CEC). Il Comitato, analizzate le risultanze, ha il compito di deliberare l'emissione dei documenti di certificazione, validando così la domanda di adesione presentata dall'Operatore oppure, nel caso in cui non sussistano gli elementi minimi per il rilascio della certificazione, ha il compito di emettere eventuali provvedimenti a carico dell'Operatore o rigettare la domanda chiudendo la richiesta presentata con esito negativo.

4.6 Emissione del certificato

Entro 3 mesi dalla visita iniziale, se gli esiti dei controlli sono stati positivi, viene rilasciato il certificato che attesta l'inserimento nel sistema di controllo di Valoritalia per le specifiche attività. Il certificato è trasmesso all'Operatore e comporta il suo inserimento nell'elenco degli operatori certificati pubblicato sul sito internet di Valoritalia www.valoritalia.it

I contenuti minimi del certificato sono indicati nell'allegato 1, parte c), punto 6, del decreto interministeriale del 24/10/2024.

Il mantenimento della certificazione è condizionato al rispetto delle norme vigenti e del presente regolamento. Durante tutto il periodo di assoggettamento al controllo, con cadenza minima annuale, verranno svolte attività di sorveglianza.

Il certificato (e il conseguente marchio di certificazione) viene rilasciato da Valoritalia in regime di licenza d'uso. In base a tale licenza l'Operatore è autorizzato a dichiarare il prodotto conforme nei modi concordati, purché siano rispettati i requisiti di certificazione. Pertanto, la responsabilità dell'immissione in commercio di prodotto conforme ai requisiti di certificazione rimane esclusivamente in capo all'Operatore, che è obbligato a manlevare Valoritalia da qualunque pregiudizio o pretesa da parte di terzi in caso di non conformità.

Su formale richiesta dell'Operatore, il certificato può essere modificato o esteso a nuove attività o prodotti, previo invio della documentazione necessaria ai fini della valutazione della conformità.

5 CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

L'Operatore, per ottenere e mantenere la certificazione, deve:

- garantire la salvaguardia di tutti i requisiti richiesti per il mantenimento della conformità;
- consentire la corretta conduzione delle attività di valutazione previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento;
- permettere al personale incaricato da Valoritalia l'accesso alla documentazione, alle registrazioni e a tutte le aree aziendali;
- comunicare nelle modalità e nei termini previsti qualsiasi variazione sostanziale della struttura organizzativa aziendale;
- utilizzare la certificazione esclusivamente nei termini stabiliti dalla normativa applicabile e per le produzioni autorizzate;
- utilizzare la certificazione in modo tale da non portare discredito a Valoritalia;
- rispettare quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa applicabile al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale;
- mantenere, per tutto il periodo di validità della certificazione, una registrazione di tutti i reclami pervenuti e la documentazione delle relative azioni correttive intraprese;
- segnalare a Valoritalia eventuali reclami, non conformità riscontrate e qualsiasi altro elemento che possa pregiudicare la conformità dei processi o dei prodotti;
- comunicare a Valoritalia eventuali suoi coinvolgimenti in procedimenti giudiziari conseguenti alle leggi sulla responsabilità da prodotto o comunque a violazioni di leggi applicabili in relazione alla certificazione ottenuta;
- cessare qualsiasi utilizzo della certificazione e del materiale riportante i riferimenti alla certificazione, in seguito alla sospensione della stessa;
- provvedere a coprire i costi di certificazione in base a quanto sottoscritto nell'offerta economica, indipendentemente dall'esito della certificazione;
- rendere disponibile tutta la documentazione pertinente all'attività certificata, nel caso in cui – al fine di accertare che le modalità di valutazione adottate da Valoritalia siano conformi alle norme di riferimento - l'ente di accreditamento ACCREDIA richieda a Valoritalia l'effettuazione di una "Market Surveillance Visit" presso il soggetto controllato,

direttamente attraverso l'uso di proprio personale. La Market Surveillance Visit non sostituisce i normali audit di mantenimento della certificazione.

Successivamente al riconoscimento gli operatori sono sottoposti a visite di mantenimento (con o senza preavviso) eseguite con le seguenti modalità e frequenza:

1. Per gli Operatori della produzione primaria è effettuata almeno una verifica annuale e, qualora riuniti in cooperative o altre forme associative riconosciute, almeno una verifica annuale presso il responsabile del gruppo (forma associativa) e presso un campione di Operatori aderenti al gruppo pari alla $\sqrt{N}$, ove N è determinato una volta l'anno in funzione dell'effettivo numero di aderenti. La valutazione deve considerare tutte le aree di ciascuno stabilimento in cui sono allevati animali della stessa specie, orientamento produttivo e metodo di allevamento per cui è stata richiesta l'adesione e considerare i dati contenuti nel Sistema informativo ClassyFarm.
2. Per gli OSA è effettuata almeno una verifica annuale e, qualora organizzati in Gruppo, almeno una verifica annuale presso il responsabile del Gruppo e presso un campione di Operatori aderenti al gruppo pari ad almeno il 60 % dei soggetti determinati in valutazione iniziale e non valutati precedentemente, per la prima valutazione di mantenimento. Dalla seconda valutazione, il numero dei soggetti da verificare deve essere determinato una volta l'anno, in funzione dell'effettivo numero di soggetti aderenti e deve essere pari almeno alla somma delle $\sqrt{N_i}$, ove N_i è il numero di soggetti che svolgono la medesima attività nel Gruppo per la realizzazione del prodotto.
- c) verifiche supplementari (con o senza preavviso): comprendono una verifica fisica in loco o documentale aggiuntiva effettuata presso gli Operatori cui è stata notificata una non conformità grave, al fine di attestare la corretta attuazione dei trattamenti e delle azioni correttive e la conformità dell'intero sistema di allevamento e di produzione.

Nessuna comunicazione preventiva è fornita all'Operatore in caso di controlli senza preavviso.

Le visite ispettive devono essere condotte e verbalizzate in presenza del titolare della domanda di adesione o di un suo delegato che permetta l'accesso all'interno dell'azienda. Il verbale redatto per ogni controllo è controfirmato dall'Operatore o dal gestore del Gruppo di Operatori.

6 NON CONFORMITA' E PROVVEDIMENTI

Oltre a risolvere la non conformità rilevata entro i termini indicati, dovrà individuarne le cause e predisporre le opportune azioni correttive affinché tale evento non si ripeta.

Rimozione dei riferimenti alla certificazione: comporta il divieto per l'Operatore di riportare nelle etichette e nei documenti dei prodotti interessati dalla NC, le indicazioni relative al SQNBA e contempla il ritiro di prodotti non conformi, eventualmente già commercializzati.

Sospensione della certificazione: consiste nel divieto temporaneo all'uso del certificato per il periodo indicato. La sospensione comporta per l'Operatore il divieto di commercializzare i prodotti con indicazioni riferite al SQNBA e contempla il ritiro di prodotti non conformi, eventualmente già commercializzati.

Esclusione dell'Operatore dal sistema di controllo: si verifica nel caso di eventi di livello tale da compromettere l'affidabilità nella gestione dell'azienda e quindi la sua permanenza nel sistema di controllo o nel caso in cui non siano rispettati gli impegni assunti nei confronti dell'autorità competente e gli obblighi contrattuali nei confronti di Valoritalia. Consiste nella cancellazione dell'Operatore dal sistema di controllo con conseguente divieto dell'uso della certificazione ricevuta, ritiro del relativo certificato e costituisce causa di risoluzione di diritto di tutti gli accordi "inter-partes".

Le non conformità determinate da eventi non direttamente imputabili all'Operatore non generano reiterazione.

Secondo le attuali disposizioni normative, Valoritalia è tenuta a comunicare agli enti preposti mediante il caricamento dei provvedimenti nel sistema informativo di categorizzazione degli allevamenti in base al rischio Classyfarm.

7 RICORSI

Nel caso in cui l'Operatore voglia contestare le decisioni prese da Valoritalia dovrà presentare formale ricorso al Comitato di Appello entro trenta giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, utilizzando l'apposito modulo (DOC020_V) e seguendo le modalità indicate nella "Nota informativa generale ricorsi" (INF7_V)", entrambi scaricabili dal sito www.valoritalia.it, oppure reperibili, facendone richiesta, presso la Sede Operativa di riferimento.

Il ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento e non esonera l'Operatore dal mettere in atto le azioni richieste per la gestione della NC.

8 SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'

Come richiesto dalle norme di accreditamento, l'attività di certificazione di Valoritalia è costantemente sottoposta all'attenzione del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità. Tale Comitato è composto da un'equa rappresentanza di tutte le parti interessate alla certificazione quali, ad esempio, le organizzazioni dei consumatori e le associazioni industriali e del commercio.

Compito principale di tale Comitato è quello di salvaguardare l'imparzialità delle attività di Valoritalia garantendo il rispetto delle norme di accreditamento applicabili e la buona esecuzione delle attività di certificazione.

9 MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE

Le modifiche alle condizioni di certificazione possono riguardare:

- modifiche alla normativa di riferimento;
- modifiche alle condizioni generali di contratto;
- modifiche al tariffario.

Qualora venissero apportate variazioni alla normativa di riferimento l'Operatore ha la facoltà di adeguarsi alle nuove prescrizioni, entro il termine che gli verrà indicato o di rinunciare alla certificazione. Il mancato recesso entro il termine stabilito comporterà l'accettazione delle modifiche.

Nel caso vi siano modifiche alle condizioni generali di contratto o alle condizioni economiche, queste saranno comunicate all'Operatore che ha facoltà di accettarle entro il termine che gli verrà indicato o rinunciare alla certificazione comunicando il recesso.

L'Operatore, nel caso in cui intenda accettare le modifiche intervenute, e quindi mantenere la certificazione, è tenuto ad adeguare le proprie procedure alle nuove prescrizioni. La verifica delle implementazioni e l'impatto delle modifiche intervenute sui singoli operatori, viene valutato puntualmente da Valoritalia, nel corso del primo controllo utile.

10 USCITA DAL SISTEMA DEI CONTROLLI

Un Operatore può rinunciare in qualsiasi momento al controllo effettuato da Valoritalia comunicando il recesso a mezzo posta certificata o raccomandata A/R da inviare alla sede competente per territorio. In tal caso l'Operatore resterà obbligato al pagamento delle quote di certificazione alle seguenti condizioni:

- richieste di uscita dal sistema di controllo pervenute entro il mese di marzo, non sarà richiesta il pagamento di alcuna quota, a condizione che il controllo annuale non sia già stato svolto;
- richieste di uscita dal sistema di controllo pervenute oltre il mese di marzo, sarà richiesta il pagamento delle sole quote fisse, a condizione che il controllo annuale non sia già stato svolto;
- richieste di uscita dal sistema pervenute in qualsiasi periodo dell'anno ma successivamente all'esecuzione del controllo annuale, sarà richiesta il pagamento dell'intera quota annuale.

Valoritalia in ogni caso si riserva il diritto di svolgere qualsiasi attività ritenga opportuna per consentire la corretta uscita degli operatori dal sistema di controllo.

11 TARIFFE E PAGAMENTI

I costi di certificazione saranno quantificati in base al tariffario.

La fatturazione della quota annua avverrà nel momento in cui si sarà concluso l'iter di certificazione. Per gli anni successivi al primo, la fattura verrà emessa al momento della conclusione delle attività di sorveglianza.